Anno 51.° - N. 118

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 29 Aprile 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59

Conto corrente con la posta

Il comunicato ufficiale

ROMA, 28. — COMANDO SUPREMO **28 Aprile 1917**

(Bollettino di Guerra N. 704)

IN VALLE DI LEDRO, IL GIORNO 26, NOSTRI TIRI AGGIUSTATI DEMOLIRONO UN FORTINO SULLE PENDICI DI M. SPERONE; LE ARTIGLIERIE NEMICHE REAGIRONO CON VIOLENZA SENZA FARCI DANNI.

SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, UNA NOSTRA PATTUGLIA IRRUPPE NELLE LINEE DELL'AVVERSARIO, RIPORTANDO ARMI E MUNIZIONI E QUALCHE PRIGIONIERO.

NELLA GIORNATA DI IERI, PERSISTENTE ATTIVITA' DI ARTIGLIERIE E DI VELIVOLI SULLE FRONTI TRIDENTINA E CARNICA.

LUNGO LA RIMANENTE FRONTE, NESSUN IMPORTANTE AVVENIMENTO.

Generale CADORNA.

GLI INGLESI HANNO RIPRESO LA BATTAGLIA IN FRANCIA

LONDRA, 28. — Un comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio di ieri dice:

« **Piccolo ed infruttuoso attacco del nemico la scorsa notte contro la posizione a nord-ovest di San Quintino, nella regione di Fayet, ove il nemico è stato respinto con perdite, dopo viva lotta ed ha lasciato prigionieri nelle nostre mani. Ci siamo impadroniti delle cave ad est di Hargicourt la scorsa notte. Il nemico è fuggito in disordine, abbandonando fucili ed oggetti di equipaggiamento. Abbiamo effettuato una operazione coronata da successo nei dintorni della strada di Arras-Cambray e sulla cresta che separa Roeux e Gravelle. In questi due punti sono state catturate importanti posizioni nemiche.**

Un raid tedesco a nord-ovest di Lens è stato respinto dal fuoco delle nostre mitragliatrici ». (Stefani)

LONDRA, 28. — Il comunicato del maresciallo Haig del 27 sera dice:

« **Nessun avvenimento importante sul nostro fronte. L'attività aerea fu viva anche ieri in combattimenti svoltisi. Sette velivoli tedeschi furono abbattuti, sei altri costretti ad atterrare con danni. Anche un pallone nemico fu abbattuto. Sei nostri velivoli mancano** ». (Stefani)

LONDRA, 28. — Il comunicato del pomeriggio del maresciallo Haig dice:

« **Abbiamo attaccato stamane di buon'ora, su un fronte di parecchie miglia a nord del fiume Scarpe. Le nostre truppe incontrano considerevole resistenza, ma fanno buoni progressi. Il combattimento continua** ». (Stef.)

I francesi catturarono nell'ultima battaglia 20,780 prigionieri, 294 cannoni e 412 mitragliat.

PARIGI, 28. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« **Fra S. Quentin e l'Oise, azioni di artiglieria abbastanza violente, durante la notte scaramuccie a colpi di granate sulle prime linee.**

Nella regione a sud di Saint Quentin, verso la Fauxe, il nemico ha tentato senza successo un colpo di mano sui nostri posti avanzati.

In Champagne, attività abbastanza grande delle due artiglierie. Un attacco tedesco, preceduto da un violento bombardamento diretto su una delle nostre trincee ad est di Auberive, è stato infranto dai nostri fuochi di mitragliatrici e dai nostri fuochi di sbarramento.

Sulla riva sinistra della Mosa un nostro distaccamento è penetrato nelle trincee tedesche, nel settore della quota 304 ed ha ricondotto prigionieri.

Secondo le ultime informazioni, il materiale catturato dalle truppe francesi, durante la battaglia impegnata il 16 aprile, comprende 175 cannoni pesanti e da campagna, 412 mitragliatrici, 119 cannoni da trincea. La cifra totale dei prigionieri fatti da noi finora aumenta a ventimila settecentottanta ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 28. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 27 sera dice:

Sul fronte di Arras il violento fuoco di artiglieria continua in alcuni settori. Un nuovo attacco inglese sulla strada Arras-Cambrai non riuscì. Lungo l'Aisne e in Champagne combattimento di artiglieria di intensità variabile. (Stefani)

Il bollettino belga

LE HAVRE, 28. — Un comunicato belga dice:

Azioni abituali d'artiglieria sulla fronte belga. (Stefani)

Il bombardamento di Ramsgate

LONDRA, 28. — L'Ammiragliato comunica:

« **Parecchi cacciatorpediniere nemici aprirono il fuoco dal largo su Ramsgate, nella notte del 23 corr. Il fuoco fu immediatamente controbattuto e il nemico venne respinto. Questi lanciò un numero considerevole di granate** ». (Stefani)

Il trasferimento della coppia imperiale alla fortezza di San Pietro e Paolo

PIETROGRADO, 28. — In seguito al passo dei delegati del secondo esercito, che chiesero il trasferimento dell'ex-Zar nella fortezza di San Pietro e Paolo, causa i tentativi dell'entourage imperiale di guadagnare alla loro causa le truppe custodenti l'ex-sovrano, il Comitato esecutivo degli operai inviò un rappresentante a fare una inchiesta sulla sorveglianza di Nicolò II.

Secondo i giornali, il risultato della inchiesta potrebbe essere il trasferimento a Pietrogrado della coppia imperiale. (Stefani)

La Camera degli Stati Uniti non approva l'invio di volontari in Francia

WASHINGTON, 28 — La Camera dei rappresentanti, con 170 voti contro 107 respinse l'emendamento al progetto di legge militare, autorizzante Roosevelt ad arruolare un esercito di volontari per il servizio in Francia. (Stefani)

Un'altra rottura con la Germania

GUATEMALA, 28. — **Si annunzia ufficialmente la rottura delle relazioni diplomatiche tra la Germania e il Guatemala.** (Stefani)

Non vi devono essere lotte di partiti finchè dura la guerra

LONDRA, 28. — Dopo aver ricevuto al Guildhall la cittadinanza onoraria di Londra, Lloyd George è stato invitato ad una colazione alla Mansion House dove ha pronunciato un secondo discorso nel quale ha detto:

Le discussioni politiche di parte sono intempestive in tempo di guerra. Io sono stato un uomo politico tanto ardente quanto chiunque altro ed alcuni di voi lo sanno con loro grande danno (ilarità). *Io ho partecipato alle lotte dei partiti. Queste lotte sono forse necessarie per il buon funzionamento della democrazia, ma in tempo di guerra è un altra cosa. Bisogna che facciate una tregua in queste lotte per concentrare gli sforzi su un oggetto solo: la lotta contro il nemico che ci morde il seno e cerca di colpirvi al cuore. Voi dovete concentrare contro questo nemico tutte le vostre forze, ogni vostro potere per vincere. Da quattro o cinque mesi che io sono primo ministro ho avuto il concorso di uomini di tutti i partiti. Gli uomini che antepongono la vittoria di un partito alla vittoria della guerra sono pochissimi. Io vedo attorno a me molti uomini che avevano la abitudine di appartenere ad un partito opposto; tutti però lavoriamo ora insieme per la nostra vecchia patria, per impedire di essere assoggettati al più crudele dominio che una nazione abbia mai sofferto. E' soltanto rimanendo uniti che potremo vincere e se noi lo faremo riporteremo per la libertà per la giustizia e per il progresso una vittoria quale mai si vide nella storia dell'umanità.* (Stefani)

Sulla fronte russa

PIETROGRADO, 28. — Un comunicato del grande stato maggiore del 27 dice:

« Fronte occidentale. — *Fuoco e consuete ricognizioni di esploratori in direzione di Vladimir Volynsk. Nella regione di Chelvoff fuoco di lanciabombe e lanciamine.*

« Fronte romeno. — *Fuoco reciproco, ricerche di esploratori. La artiglieria pesante nemica bombardò Galatz.*

« Fronte del Caucaso. — *Fuoco di fucileria e ricerche di esploratori.*

« Mar Nero. — *Una nostra torpediniera distrusse col fuoco della sua artiglieria parecchi posti di gendarmeria nella regione di Bofra e Samsun, incendiò nella stessa regione depositi dell'intendenza, distrusse oltre dieci golette, sequestrò un grande veliero carico di cereali.* (Stefani)

BASILEA, 28. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte del Sinai.* — Un nostro reggimento di cavalleria fece ripiegare un reggimento di cavalleria nemico. Eccetto ciò soltanto debole fuoco di artiglieria su questo fronte. Nessun avvenimento sugli altri fronti ». (Stef.)

Il trucco austriaco per la pace separata con la Russia
L'amore per l'umanità del conte Czernin!

ZURIGO, 28. — Si ha da Vienna: I giornali pubblicano il seguente comunicato ufficiale:

Alcuni giornali commentano la recente dichiarazione del governo austro-ungarico circa la questione della pace, constatando che, quantunque essa fosse espressamente diretta alla Russia, non si può dire che le potenze centrali nutrissero eccessivi piani di conquista di altri confini. Altri avversari non ci diedero finora, come risulta, occasione di parlare loro sul tema della pace e inoltre non con tutti i nemici ci troviamo assolutamente in eguale situazione. Il comunicato del conte Czernin rispose francamente ai socialisti d'essere mosso da amore per l'umanità. (Stefani)

Il ministero austriaco rimane

ZURIGO, 28. — Si ha da Vienna: L'imperatore Carlo con un suo autografo respinge le dimissioni dei ministri Urban, Baernreithez, Bobrzinski assicurandoli della sua fiducia. Con altro autografo l'imperatore conferma al presidente del consiglio Glam Martiniz la sua fiducia per l'opera sua e di tutti i ministri, intesa a concentrare le energie dell'impero al bene dei popoli, promettendo il suo pieno appoggio per i suoi sforzi improntati al vero spirito austriaco. (Stef.)

Il governatore gen. di Lublino

ZURIGO, 28. — Si ha da Vienna: Il maggiore generale conte Szeptychk, sinora comandante la legione polacca, è stato nominato governatore generale di Lublino in sostituzione del generale Kuk. (Stef.)

La conferenza dei ministri scandinavi e neutrali a Stoccolma

COPENAGHEN, 27. — Una nota ufficiale dice:

I presidenti del consiglio e i ministri degli esteri dei paesi scandinavi, si sono riuniti in conferenza a Stoccolma dall'1 all'11 corrente. La riunione ha costituito una nuova prova delle buone relazioni esistenti tra i tre paesi, del loro comune desiderio di continuare la loro collaborazione allo scopo di tutelare i loro diritti ed interessi di neutri e di fornirsi un reciproco appoggio, prendendo in comune le misure economiche. (Stefani)

La morte d'un senatore francese

PARIGI, 28. Il senatore Aymond, relatore generale della Commissione di finanza, è morto.

I parlamentari italiani a Parigi
La targa di bronzo alla statua di Strasburgo

ROMA, 28. — La sezione italiana del parlamento interalleato giungerà a Parigi il giorno 3 maggio prossimo. La accompagnano il principe Colonna che farà le veci del presidente Luzzatti, impossibitato ad intervenire per il suo doloroso e recente lutto, il senator Della Torre, Maggiorino Ferraris, Marconi, Pullè e Volterra, i deputati Agnelli, Alessio, Arcà, Bevione, Chiesa, Drago, Gallenga, Grassi, Labriola, Mauri, Marchesano, Medici del Vascello, Morisani, Nava, Orlando Salvatore, Pantano, Raimondo, Teodori e il questore della Camera on. Visocchi.

Alla corona di lauro che la delegazione recherà alla statua di Strasburgo è stata posta una targa di bronzo per cui Luigi Luzzatti ha dettato la seguente epigrafe:

Questi lauri colti nel colle capitolino posti ad onore sulla statua di Strasburgo attestano la fraterna amicizia dell'Italia colla Francia irradiatrici entrambe di nazionali riscatti simboleggiano la perpetua virilità della gente latina vittoriosa contro i barbari assalti antichi e nuovi dei germani.

Il prof. Adolfo Cinquini dell'università di Roma ha dato squisita veste latina all'iscrizione. (Stef.)

La Mostra dell'epopea garibaldina inaugurata ieri a Roma

ROMA, 28. — Stamane al Museo delle terme vi fu l'inaugurazione dell'esposizione dell'epopea garibaldina sotto il patronato e a beneficio della Croce Rossa e sotto la presidenza onoraria dell'on. Boselli.

Vi assistevano il luogotenente reale duca di Genova, il presidente del consiglio on. Boselli, i ministri Sacchi e Carcano, gli ambasciatori di Francia e degli Stati Uniti, i sottosegretari Borsarelli, Diacomo, Morpurgo, Rossi, i senatori Faina, Annaratone, Ferredo, i deputati Barzilai, Guglielmi, il generale Ricciotti Garibaldi coi figli colonnello Giuseppe, capitano Ricciotti, tenente Santi ed Ezio, il generale Zuccheri, Piacentini, Arnaldi, Stechel, Morrone, il prefetto Aphel, l'assessore di Benedetto pel Sindaco, altre autorità e notabilità.

Avevano aderito i ministri Orlando, Morrone, Raineri, il sottosegretario Devito ed altri.

Prestava servizio la musica dei granatieri.

Il conte della Somaglia presidente della Croce Rossa pronunciò un applauditissimo discorso.

Parlò poscia pure applaudito l'assessore di Benedetto.

Parlò infine Renato Lavalle per il comitato organizzatore anche egli applaudito.

La mostra rimarrà aperta qualche mese. (Stefani)

La preparazione della conferenza parlamentare internaz. del commercio

ROMA, 28. — Quest'oggi alla Camera dell'ufficio 1.o ebbe luogo una seduta per l'organizzazione della terza conferenza parlamentare internazionale del commercio che deve aver luogo a Roma nei giorni 17, 18 e 19 maggio al Campidoglio alla cui preparazione provvedono da giorni l'on. Tittoni e l'on. Pavia. Erano presenti oltre i componenti l'ufficio di presidenza con Tittoni, Marconi, Pantano, Crespi e Pavia, gli on. senatori Del Caretto, De Novellis, Esterle, Maziotti, Piaggio, Pirelli, Scaramella, Manetti, Tittoni Romolo, Valli e gli on. deputati Aguglia, Albanese, Artom, Casciani, Calisse, Cocco-Ortu, Compans, Credaro, Dibagno, Facta, Fornari, Fradeletto, Giovanelli Alberto, La Pegna, Libertini Gesualdo, Luciani, Magliani, Nava Cesare, Riccio, Rossi Luigi, Schanzer, Suardi, Taverna, Veroni. Scusarono la loro assenza gli on. senatori Malvezzi, Bettoni, Mangili, Ronco, Salmoiraghi, Sili e i deputati Cabrini, Cassin, Dari, Paratore, Rota, San Flust, Picta, Soderini, Theodori, Vinai, Morisani e Rava. In complesso le adesioni di parlamentari italiani sono 24 senatori e 125 deputati.

In relazione all'art. 2 del regolamento che dà facoltà al comitato parlamentare di aggregarsi in numero limitato di personalità del mondo industriale, commerciale ed agricolo ed eminenti giuristi ed economisti, il presidente comunica di aver nominato quattro rappresentanti degli istituti bancari maggiori due della camera di commercio, due della federazione dei consorzi agrari e società degli agricoltori, quattro delle grandi associazioni industriali e le seguenti personalità: ing. Bianchi, comm. Besso, professori Ancillotti, Buzzati, dalla Vella, Flora, Einaudi, Graziani, Valenti, Vivante, Caraffa e commendator Luiggi.

Il tema del nuovo trattato di lavoro colla Francia che già dette luogo ad ampie discussioni nella seduta precedente è stato oggi ripreso. Il comitato aveva dal presidente la conferma delle buone disposizioni del governo francese ed avendo appreso come su tutti i punti che più interessano l'Italia e i parlamentari italiani e francesi nella loro riunione del 28 febbraio si erano trovati pienamente d'accordo, ha espresso il voto che le trattative col governo francese siano condotte a termine colla maggior possibile sollecitudine ed ha dato incarico alla presidenza di comunicare tale voto al presidente del consiglio dei ministri.

Quindi il senatore Tittoni ha reso conto delle conferenze avute colle loro eccellenze Boselli e De Nava circa la conferenza ed ha comunicato il programma dei suoi lavori. In tale programma mentre si è tenuto conto dei doveri di ospitalità verso gli illustri convenuti con piena approvazione di tutti i presenti si sono esclusi festeggiamenti non consoni alle condizioni dell'ora presente. Un'importante discussione è avvenuta su tutti i vari temi posti all'ordine del giorno e che saranno trattati nella conferenza, procedendo quindi alla nomina dei relatori italiani.

Dopo altre comunicazioni amministrative il presidente rende noto di avere ottenuto che la conferenza possa aver luogo nella grande sala del consiglio nel Campidoglio e che gli uffici di segreteria saranno posti nelle sale del Palazzo dei Conservatori dal 10 maggio. L'importante riunione si è quindi sciolta. (Stefani)

Il discorso di Lloyd George sulla guerra e sul blocco imperiale britannico

Ciò che era l'esercito nel 1914 e ciò che è adesso.

LONDRA, 28. — Dopo l'esordio telegrafatovi ieri, Lloyd George così continuò il suo discorso al Gildhall:

Quanto agli uomini, mi ricordo i giorni lunghi e penosi in cui un giorno i nostri valorosi giovani, nelle trincee, continuamente battute la notte e il giorno, erano fatti segno alle derisioni ed ai sarcasmi dei tedeschi. Ora essi dimostrano chi sono. In questi giorni essi hanno scritto le pagine più emozionanti della storia del mondo intero; questi valorosi non hanno mai perduto il coraggio e soltanto coloro che poterono avvicinarli e parlare con loro, si rendono conto di ciò che essi hanno compiuto.

Tutto ciò continuerà.

Permettetemi di dire a questo proposito che la nostra gratitudine deve rivolgersi all'uomo eroico che li ha condotti attraverso quei mesi di sofferenze, fra le più grandi difficoltà, senza mai essere scoraggiato: voglio dire a lord French. Quando io assunsi il compito di organizzare le risorse del paese, feci ciò affinchè tutti questi valorosi uomini avessero almeno da parte loro una prospettiva favorevole, e, grazie a Dio, ora l'hanno, mercè gli sforzi impiegati da tutti in questo paese di officine e di operai. Non dobbiamo dimenticare le donne **(applausi)**, le quali a centinaia di migliaia si sono recate alle fabbriche, chiedendo ciò che esse potevano fare per i valorosi compatriotti sui campi di battaglia. Esse fecero tutto ciò che poterono ed ora la storia si svolge in modo molto diverso **(applausi)**.

Prima che fossimo arrivati al giugno del 1915 avevamo perduto 84 cannoni e un numero assai considerevole di aeroplani; avevamo perduto inoltre numerosi uomini e non avevamo preso, se bene mi ricordo, nessun cannone nemico. Da quella data non ne abbiamo perduto più uno solo e ne abbiamo presi 400 **(applausi)**. Quanto ai prigionieri ne abbiamo preso per lo meno dieci per ciascuno dei nostri uomini catturati dal nemico. Siamo ora al riflusso, la nostra vittoria è assicurata. **(Applausi)**.

Facciamo, se volete, un paragone fra la battaglia della Somme e l'ultima grande battaglia intorno alla cresta di Vimy. La prima costò ai francesi sacrifici enormi. Nonostante lo straordinario loro valore, essi non poterono impadronirsi che di una parte di Vimy. Ora, invece, per il fatto che possediamo un armamento superiore (ed io ho sempre detto che migliori cannoni e più grandi approvvigionamenti di granate significheranno un minor perdita di vite umane) noi ci siamo impadroniti di tutta la cresta di Vimy e di circa 200 cannoni con un quinto delle perdite subite dai francesi all'epoca in cui l'armamento era assai inferiore. Paragoniamo i primi diciotto giorni della battaglia della Somme ed i primi diciotto giorni della battaglia di Vimy: durante i diciotto giorni della battaglia della Somme prendemmo undicimila uomini e 54 cannoni nemici; durante i primi diciotto giorni della battaglia di Arras abbiamo preso diciottomila prigionieri e 230 cannoni, e abbiamo conquistato quattro volte tanto di terreno e le nostre perdite sono precisamente un quinto di quelle della prima battaglia **(applausi)**.

La guerra dei pirati

Questo significa non soltanto una vittoria completa, ma una vittoria riportata con minori perdite. E le nostre speranze aumentano a mano a mano che il nostro armamento migliora.

I tedeschi lo sanno. Una prova ne abbiamo nella disperazione che li spinge agli atti più terribili di pirateria in alto mare.

Ecco un problema che essendo stato affrontato, deve essere da noi risolto interamente. E noi intendiamo farlo. I tedeschi pretendono di rendere i mari inaccessibili ad ogni nave; è una cosa essenziale per la loro vittoria, ma il loro insuccesso in questo campo è pure dei più essenziali per la nostra vittoria. E' questa una situazione che noi dobbiamo fronteggiare. Quali sono i fattori principali? Alimentare una popolazione di 45 milioni di un paese che non può bastare a sè stesso, approvvigionare ed equipaggiare il nostro esercito e garantire la sicurezza dei mari per il trasporto delle nostre truppe e per i nostri alleati e ciò contro uno sciame di pirati che hanno scelto come loro ricovero la profondità dei mari. Non cerchiamo di diminuire questo pericolo, perchè se non ne consideriamo tutta la gravità, non metteremo tutte le nostre forze a fronteggiarlo. A giudicare da alcune critiche che ho letto, sebbene abbia pochissimo tempo per leggere, ci si potrebbe immaginare che il sottomarino abbia fatto la sua apparizione la prima volta dopo che sir Edward Carson è divenuto primo lord dell'Ammiragliato. Posso assicurare questi critici amichevoli che si tratta, in verità, di un problema che già ci preoccupava da almeno due anni e mezzo, ed io non credo che i tedeschi stessi abbiano inteso completamente da principio l'importanza del sottomarino come arma da guerra. Non è stato che più tardi che essi concentrarono tutti i loro sforzi per aumentare il numero dei loro sottomarini.

La distruzione del commercio marittimo è continuata durante gli ultimi mesi del 1916 in ragione di centinaia di migliaia di tonnellate all'anno e dopo che i tedeschi hanno deciso di affondare tutti i bastimenti, senza distinzione e senza preavviso, non abbiamo il menomo dubbio che essi abbiano così affondato un numero ancora maggiori di navi, ma essi hanno pur condotto l'America a fianco degli alleati **(applausi)**. Insomma io sono soddisfattissimo dell'equilibrio così stabilito **(applausi)**. Gli Stati Uniti, dopo avere mostrato una grande pazienza, si sono accorti finalmente che agitare una bandiera in faccia ai pescicani, non serve a niente **(applausi)**. E si sono definitivamente messi dalla nostra parte pre sbarazzare una volta per tutte i mari da questi ribaldi.

I due aspetti del problema

Vi sono due maniere di trattare questo problema: una consiste nel distruggere e nel rendere inoffensivi i sottomarini e le più grandi intelligenze dell'Inghilterra, dell'America e della Francia rivolgono le loro energie a questo problema. Sarebbe poco savio ritenere per il momento che questo sia l'unico mezzo, ma, credetelo, tutta la loro attenzione è concentrata su questa cosa ed io non so che vi sia mai stato un problema umano insolubile, nè questo farà eccezione alla regola. Ma noi dobbiamo procedere, se vogliamo garantire la nostra sicurezza perfetta, come se dubitassimo che esistesse un mezzo qualsiasi per sbarazzarci dei sottomarini: è questa la migliore maniera di agire e quella nella quale il pubblico può aiutarci. La nostra prima difficoltà, come ho fatto osservare, è quella di alimentare la popolazione. Disgraziatamente, da parecchi anni, noi possiamo sempre meno fare assegnamento sulla nostra produzione. Che cosa ha fatto il governo per migliorare una simile situazione? Quando nello scorso dicembre assumemmo il governo, la produzione del grano in Inghilterra era diminuita del 15 per cento. Vi erano 250 mila acri di meno coltivati a grano che nell'anno precedente. Noi dovemmo immediatamente far fronte a questa situazione. Mancavamo naturalmente di mano d'opera, il tempo era sfavorevolissimo; organizzammo il ministero di agricoltura, riorganizzammo tutti i Comitati agricoli del Regno Unito, demmo loro nuovi poteri, pubblicammo in Irlanda, ove la mano d'opera era deficiente, un decreto secondo cui i fattori dovevano coltivare almeno il dieci per cento in più delle loro terre, ciò che essi fecero; acquistammo macchine agricole all'estero per lavorare la terra, domandammo all'esercito di procurarci operai agricoli in numero di 40 mila, stimolammo i fattori non solo con riunioni, circolari e delegazioni, ma garantendo loro che nulla essi perderebbero per avere frazionato le loro terre.

Quali furono i risultati? In tre o quattro mesi di attività piuttosto febbrile, abbiamo potuto mettere a coltivazione un milione di acri di nuove terre, ciò che significa che noi ci siamo così assicurato un milione di tonnellate di più di viveri. Ma abbiamo fatto anche meglio di questo: non voglio dire che la guerra continuerà durante tutto l'anno 1918. Ma non dobbiamo lasciare nulla al caso, ciò che già è avvenuto troppo spesso. Se il tedesco vedrà che resistendo sino alla fine del 1918 egli ha probabilità di riportare la vittoria, affamandoci, resisterà; ma se egli si renderà conto che più a lungo resisterà e peggio sarà per esso, la pace verrà molto più presto. Noi pensiamo dunque ora alle misure per le messi del 1918. I nostri piani sono pronti e se essi saranno eseguiti, noi avremo allora tre milioni di acri di più coltivati e possiamo affermare che anche senza che una sola tonnellata di viveri sia importata, nessun sarà in grado di ridurci alla fame. Da ora ad allora, perciò dovremo sottoporci a razione. Evitate ogni spreco e almeno riducetelo al minimo ed aiuterete così la vecchia madre patria. Aiutatela nel paese, aiutatela nelle trincee, aiutatela nelle officine, aiutatela nella cucina, aiutatela a tavola! Facciamo tutti nella nostra sfera particolare, tutto ciò che ci è possibile, e tutti parteciperemo al trionfo finale.

Ciò che si fa per la marina mercantile

Ma non è questo tutto il nostro compito. Noi desideriamo salvare anche la nostra marina mercantile, ed è necessario farlo a tempo. Se le misure di cui parlo fossero state prese un anno o diciotto mesi prima, non avremmo motivo di essere inquieti. Quanto agli approvvigionamenti attuali, non intendo dire che possediamo molto grano, ma non vi è nessuna ragione per non servirci degli altri cereali come l'orzo e l'avena. Ora noi dobbiamo anche prendere in considerazione le importazioni e sopprimere tutte quelle inutili. Ci si dice che qualche cosa rimane ancora a fare da questo lato: le importazioni furono ridotte l'anno scorso di un milione e mezzo di tonnellate era una bagatella che non rispondeva alle misure necessarie in questo campo. Noi pensiamo attualmente a misure più essenziali colle quali diminuiremo le nostre importazioni di circa dieci o undici milioni di tonnellate.

Le misure attualmente attuate ci permettono già una economia di sei milioni di tonnellate di più dell'anno scorso. Non importeremo più legname affatto, e prendiamo disposizioni per ottenere dalla Gran Bretagna stessa la maggior parte dei materiali di cui abbiamo bisogno. A datare dal mese di agosto prossimo, avremo ottenuto così quattro milioni di tonnellate di minerale di più e adatteremo i nostri alti forni a questo. Se questi undici milioni di tonnellate fossero stati economizzati un anno fa voi avreste ora uno stock di grano per dodici mesi in paese. Perchè ciò? Perchè un avanzo di grano esiste; nel Canadà ve ne sono disponibili 85 milioni di Buskels. Essi dovrebbero essere qui. Credo che venti o trenta milioni ne siano andati agli Stati Uniti per

mancanza di acquirenti. Se voi diminuirete le importazioni, risparmierete il tonnellaggio, e dovremo anche ridurre il consumo dei viveri fino a che non abbiamo trovato il mezzo di distruggere questo microbo dei mari, ma questa è una sola delle cose che debbono essere fatte, non è tutto; dobbiamo costruire navi. Mediante le disposizioni già prese, produrremo questo anno tre volte più navi dell'anno scorso e non sono neppure certo che non arriveremo a produrre quattro volte tanto. Per la prima volta lo Stato ha requisito e posto sotto il suo controllo esclusivo, virtualmente, la totalità delle navi britanniche; ciò significa che ormai tutte le navi del paese saranno consacrate al commercio essenziale di tale punto. La Gran Bretagna in tempo di pace faceva molto commercio utilissimo, profittevolissimo, ma è necessario oggi distinguere in questo commercio ciò che è essenziale alla vita nazionale. Quale è il risultato delle disposizioni prese? I movimenti delle navi sono stati organizzati in tale modo che quantunque noi subiamo forti perdite di navi e anche supponendo che continuiamo a perderne nella stessa proporzione, saremo in condizione di trasportare in luglio, nei nostri porti, maggior quantità di carichi che nel marzo. I tedeschi immaginavano che noi fossimo finiti, ma essi non sanno con quale razza hanno a che fare. Il nostro vecchio paese quando è sottoposto ad una pressione, si adopera sempre in modo da uscirne trionfante. E questo fa anche adesso.

Se tutti faranno il proprio dovere

Tre cose debbono imporsi alla nostra attenzione, ed io non esito a dirlo e l'ho già detto prima dinanzi ai Comuni, e dopo una cognizione intima dei fatti, dopo un esame calmo e quotidiano dei rapporti ufficiali e considerando le cose tanto sotto i peggiori come sotto i più favorevoli aspetti, non ho esitazione a dirlo con ancora maggiore fiducia: che se ci si conforma al programma, insomma, se ogni cittadino fa il suo dovere, la campagna tedesca dei sottomarini è condannata all'insuccesso. Ma per questo occorre che il pubblico restringa le sue razioni, che i proprietari e i contadini lavorino e coltivino la terra, che gli operai dei cantieri, delle costruzioni marittime e manifatturieri facciano i loro migliori sforzi per aumentare il numero delle nostre navi. Se noi ci conformiamo fedelmente a questo programma, potremo sfidare i maggiori pericoli: ecco ciò che volevo dirvi relativamente ai sottomarini, che hanno certamente molto occupato l'attenzione di tutti e circa i quali le cifre provocano un grande allarme; ma queste cifre noi le pubblichiamo integralmente perchè vogliamo che il pubblico sappia. Non nascondemmo nulla al paese nel passato, e nascondere qualche cosa sarebbe un errore. Il nostro paese è di quelli che fanno il loro meglio soltanto quando si fa loro conoscere il peggio delle cose e ciò avviene in ogni paese che abbia un popolo cosciente.

Per consolidare la compagine dell'Impero Britannico

L'Impero Britannico è una grande associazione di nazionalità, verso la quale è urgente che codifichiamo la nostra attitudine. Nel passato la trattavamo come una astrazione indubbiamente gloriosa, ma sempre astrazione. La guerra ci dimostra a tutti che lo impero britannico è un fatto o meglio un fattore, il più potente fattore oggi nella lotta per la libertà umana. Nell'agosto del 1914 inviammo in Francia centomila uomini, e questi centomila uomini cambiarono la fisonomia alla storia. Il grande impero delle Indie e le colonie autonome hanno fornito un milione di uomini, e questo fatto ha trasformato le nostre idee circa la realtà ed i vantaggi dell'impero britannico. L'universo non può permettere che si dissolva. Ma l'alternativa sta fra la concentrazione e la dissoluzione: le cose non possono rimanere allo stato in cui si trovano. Si può dire che la stessa indecisione delle relazioni fra la Metropoli e le Colonie ridusse questa reale coesione.

Ciò accadeva prima che esse avessero fatto grandi sacrifici, ma oggi le colonie hanno conquistato il diritto di essere forze effettive: ormai occorrerà consultarle per ottenere la loro cooperazione. Se a causa dei nostri atti esse si sono lanciate in difficoltà, come di fatto è avvenuto, e se ciò costa ad esse milioni di preziose esistenze, dovremo ormai consultarle prima di agire. I provvedimenti relativi dovranno essere elaborati con cura; la tormenta della grande bufera non è forse il miglior momento per formulare nuove costituzioni, ma, in ogni caso, i nostri consigli dell'impero devono essere una realtà.

Il gabinetto imperiale di guerra, il il primo che sia stato tenuto finora, ha dimostrato il valore di questo genere di consigli. I nostri colleghi delle colonie e del grande impero delle Indie britanniche non hanno partecipato, credetemi, per pura forma; essi hanno partecipato realmente alle deliberazioni ed alle decisioni e costituirono una grande fonte di forza e di saggezza per le decisioni. Essi giungevano con vedute nuove e vedevano questo conflitto mondiale dall'alto, per così dire, di vette diverse. Le decisioni alle quali hanno collaborato i colleghi di oltre mare hanno avuto una portata che non avrebbe potuto essere più grande. Questo consiglio di guerra ha trattato, in collaborazione con i colleghi di oltremare, tutti i grandi problemi della guerra dei sottomarini, della navigazione, dell'alimentazione, delle decisioni militari, ma occorre fare di più. La guerra ci ha insegnato il valore effettivo dell'impero ed uno dei primi doveri dei futuri uomini di Stato, sarà di prendere tutti i provvedimenti necessari per concorrere allo sviluppo delle enormi risorse, che possediamo. Ciò deve essere per noi una cura speciale, un orgoglio particolare: ciò costituirà anche, certamente, la nostra sicurezza. Ci incombe il compito di sviluppare i territori che sono protetti dalla bandiera britannica.

Abbiamo deciso che spetterà agli uomini di Stato della Gran Bretagna e dei possedimenti di oltremare, di consolidare la compagine dell'impero coi più stretti vincoli di interesse, di commerci e di affari. Abbiamo studiato questo problema ed abbiamo deciso che per dare sviluppo ad enormi territori, bisognerà dare incoraggiamenti eccezionali ai prodotti di ogni parte dell'impero. Un sistema di privilegi doganali potrebbe essere stabilito senza che ne risultasse la imposizione di un onere sulle derrate alimentari. Converrebbe sopratutto migliorare le condizioni delle comunicazioni reciproche fra le colonie in modo che possano esservi fra di esse scambi facili e vantaggiosi. L'Impero britannico possiede risorse illimitate di ricchezze minerarie, prodotti alimentari, legname da costruzione, articoli necessari all'umanità. Ed è vantaggioso non soltanto per il paese produttore di ogni articolo, ma per tutti gli altri paesi dell'impero britannico sviluppare il più possibile la produzione. Ciò arricchisce, fortifica e cementa l'impero in un grande blocco.

Per risolvere la questione irlandese

— Toccherò ancora due altri punti: il primo è l'Irlanda. Per avere un impero potente, strettamente unito, come è essenziale per la pace del mondo, bisogna che convertiamo in un compagno fedele questo vicino pericoloso, acre e sospettoso. L'Irlanda è il solo punto nero su tutto l'orizzonte. Non vi è un'altra questione nella quale sia più essenziale per il pubblico bene, per la tregua alle divergenze di partito. Durante tutta questa guerra non mi sono occupato dei dissensi di parte. Ho concentrata tutta la mia forza ed il mediocre talento di cui posso essere dotato, per cercare di ottenere la vittoria, dalla quale dipende l'avvenire del mio paese e dell'umanità. Non vengo in mezzo ad una sì grande guerra ad intrattenervi di questione di partiti. Se rivolgo un appello per risolvere la questione irlandese è che fatti di ogni ora che si verificano in America, in Australia e altrove, mi convincono che la soluzione della questione irlandese è uno degli elementi essenziali per una pronta vittoria. Pertanto faccio appello al patriottismo di ciascuno perchè tutto si dimentichi, al sol scopo di togliere questo ostacolo dalla nostra strada. Dobbiamo concentrare i nostri sforzi sull'unico obbiettivo: di battere il peggiore nemico che abbiamo mai incontrato.

La fedeltà e l'entusiasmo dell'India.

Un'altra questione è quella dell'India. La Germania in questa guerra ha avuto numerose delusioni. L'India è stata la più grande di tutte. La Germania si attendeva malcontento, sedizioni e torbidi che assorbirebbero gli sforzi dell'esercito britannico. Invece l'India manifestò il suo lealismo e la sua premura entusiastica per aiutare l'Impero.

Queste migliaia e migliaia di indiani fedeli dovrebbero potersi considerare come una nazione associata e non come una razza soggetta.

Tutte queste questioni domandano di essere trattate con ardimento dagli uomini di Stato. La timidezza e la pusillanimità, la mancanza di coraggio, detestabile in tempo di pace come in tempo di guerra, sono fatali in tempo di guerra. Io dichiaro che la Gran Bretagna, che ha fatto fronte ai problemi della guerra con un coraggio che ha meravigliato tutto il mondo, deve trattare con lo stesso spirito i problemi della pace.

Vi ringrazio Lor Mayor, consiglieri di questa grande città, non soltanto per l'onore personale che mi conferite, ma per l'incoraggiamento che deriva dallo spettacolo di uomini i quali un tempo si combattevano, e che ora lavorano fianco a fianco per un grande scopo. Possa questa unione persistere non soltanto fino alla vittoria trionfale, ma fino a che le devastazioni della guerra siano state riparate e i frutti di una gloriosa vittoria siano stati raccolti. (Stefani).

Il censimento dei cereali

ROMA, 28. — A complemento delle informazioni già date circa la autorizzazione che sarà data con un prossimo decreto al Commissario dei Consumi di procedere ad un generale censimento del grano, del granoturco, delle rispettive farine, del risone e del riso siamo in grado di fornire altri particolari intorno all'importante ed atteso provvedimento. Il censimento si effettuerà per mezzo di denunzia obbligatoria da parte di tutti i detentori. Nella denunzia saranno comprese anche le quantità che servono alla alimentazione del detentore e della sua famiglia. Le pene per la mancata denunzia sono: detenzione fino ad un anno e multa fino a lire 500. Degno di speciale rilievo è il fatto che il decreto (se non siamo male informati) autorizzerebbe l'arresto preventivo. Per lo spazio di una quindicina di giorni dalla data di pubblicazione del decreto i coltivatori di grano, che consegneranno spontaneamente alle Commissioni di requisizione il grano che ancora posseggono, riceveranno uno speciale premio. Il decreto infine autorizza il Commissario dei Consumi ad attuare quei provvedimenti che riterrà necessari perchè ai cereali esistenti in paese, provenienti dal passato raccolto, non vengano dagli speculatori attribuiti prezzi superiori a quelli attuali.

L'indennità ai maestri

ROMA, 28. — Cominciano a giungere al Ministero della P. I. dalle provincie i prospetti delle somme necessarie al pagamento della prima indennità ai maestri elementari, quella concessa con decorrenza dal 1.o gennaio. A rigore di legge il Ministero dovrebbe attendere i dati di tutte le provincie per fare al Tesoro una sola richiesta complessiva di fondi; ma perchè del ritardo di qualche ufficio non abbiano a soffrire i più solleciti, sono state iniziate le pratiche per un prelevamento parziale a favore delle provincie che si affrettarono a inviare i prospetti. Non è poi escluso che in qualcuna si inizi il pagamento coi fondi del bilancio provinciale scolastico, salvo a reintegrarlo poi coi rimborsi ministeriali. La prima notizia di note nominative per la indennità già compilate, arriva dalla provincia di Udine, dove quel vice-ispettore Angelo Malizza, ha compiuto il lavoro pei 122 maestri di due circoli a lui affidati. Tra le provincie più sollecite è anche quella di Caserta. Negli ambienti scolastici si ritiene che l'aumento dell'indennità testè accordato, non ritarderà le operazioni per il pagamento dell'indennità dal 1.o gennaio al 30 aprile, e che alla prima edizione terrà dietro, senza soluzioni di continuità, la seconda. A questo proposito i « Diritti della Scuola » che si pubblicheranno lunedì p. v. recheranno la seguente informazione: « La ragioneria del Ministero dell'Istruzione prepara istruzioni da impartire agli uffici provinciali scolastici per la sollecita applicazione delle nuove disposizioni. L'aumento dell'indennità raddoppierà la spesa che, per i soli maestri, ascenderà a più di 25 milioni annui, di cui metà, a norma della prima concessione, sarà a carico del fondo di riserva della legge 4 giugno 1911, e l'altra metà, anche perchè non vi sarebbe margine sufficiente, graverà sull'erario dello Stato ».

CRONACA PROVINCIALE

Da BUIA

UNA PROMOZIONE PER MERITO DI GUERRA

Ci scrivono, 28 (n):

Il nostro concittadino Calligaro Luigi sergente maggiore, venne, per merito di guerra, nominato maresciallo: eccovi la motivazione:

« Sergente maggiore, facente funzioni di maresciallo presso il comando di reggimento, in 17 mesi di campagna diede prova di intelligenza, di coraggio e di abnegazione, distinguendosi in modo speciale nei combattimenti del 26-27 marzo 1916 sul Podgora e nei combattimenti del 10, 11 e 12 ottobre sul Sober, ove si prestò anche volontariamente a portare ordini nelle trincee durante il bombardamento nemico ».

Congratulazioni vivissime al valoroso giovane.

Da CORMONS

CINEMATOGRAFIA BENEFICA

Ci scrivono, 28 (n):

Per iniziativa del Comitato distrettuale della Croce Rossa domani, domenica, 29 corr., al Teatro Comunale avranno luogo alle ore 17 e 19 due rappresentazioni di beneficenza, pro Croce Rossa e Comitato Infanzia.

La grande artista Francesca Bertini interpreta l'**Amazzone mascherata,** grandioso e insuperabile capolavoro in cinque parti.

OBLAZIONI ALLA CROCE ROSSA

F.lli Fabri lire 5 — Visca Alessandro per onorare la memoria di Bulba Albino L. 10.

Da RODEANO

FORNO RURALE

Ci scrivono, 27 (n):

Mercè il cortese interessamento del sig. cav. E. Tosi, la Commissione pellagrologica provinciale ha elargito al nostro forno rurale un sussidio di lire 200. La presidenza riconoscente ringrazia e si compiace segnalare ancora una volta al pubblico i benefici che a queste laboriose popolazioni provengono dalla provvida istituzione.

Da CIVIDALE

OFFERTA ALL'UFFICIO NOTIZIE

Il sig. Alessandro Stagni tipografo, ha offerto lire 5.

Cronaca Cittadina

La leva sulla classe 1899 e la chiamata a nuova visita dei riformati

Il Prefetto in conformità dell'ordine emanato dal ministro della guerra ed a seguito delle deliberazioni di questo Consiglio di leva, pubblica il manifesto col quale notifica quanto segue:

« I giovani nati nell'anno 1899 (compresi quelli nati nel primo quadrimestre i quali non siansi per qualsiasi ragione presentati alla commissione di arruolamento presso il Distretto militare e quelli che dalla Commissione stessa furono ritenuti inabili al servizio militare) sono chiamati all'esame personale ed arruolamento presso il Consiglio di leva.

— Sono chiamati a nuova visita presso il Consiglio di leva gli inscritti delle varie classi *nati negli anni dal* 1889 *al* 1898 *inclusi* che furono dal *Consiglio di Leva* riformati per avere una statura compresa fra i metri 1.47 e metri 1.54.

Sono tenuti a tale nuova visita anche i riformati che furono già rivisitati nelle precedenti revisioni e confermati inabili per deficienza di statura.

I giovani nati nel 1899 o in anni precedenti che furono omessi nelle liste di leva chiederanno subito al Sindaco del Comune di residenza l'aggiunzione sulle liste stesse, per non incorrere nelle sanzioni comminate dalla legge.

Gli inscritti di leva ed i riformati per recarsi dal capoluogo del Comune di residenza al capoluogo del Circondario di leva, e per farne ritorno, avranno diritto sulle ferrovie dello Stato, e in quella della *Società Veneta* a viaggiare *gratuitamente* colla semplice esibizione del precetto personale di presentazione.

Il presente manifesto sarà pubblicato in tutti i comuni del circondario per cura dei sindaci.

I riformati per deficienza di statura di tutti i Comuni dei Mandamenti di Palmanova, S. Daniele, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tarcento devono presentarsi il 2 maggio alle ore 9.

I riformati per deficienza di stature di tutti i Comuni dei Mandamenti di Codroipo Gemona, Latisana, Udine il 3 id. id.

Gli inscritti di leva di Tarcento, e Tricesimo, Codroipo, Sedegliano, Varmo il 4 id. id.

di Casacco, Magnano in Riviera, Bertiolo, Camino, Rivolto, Morsano al Tagliamento, Sesto al Reghena il 5 id. id.

di Lusevera, Platischis, Segnacco, Talmassons, Arzene, S. Martino al Tagliamento, S. Vito al Tagliamento il 7 id. id.

di Ciseriis, Treppo Grande, Nimis, Casarsa, Chions, Cordovado, Pravisdomini, Valvasone l'8 id. id.

di Gemona, Spilimbergo, Sequals, Vito d'Asio il 9 id. id.

di Buia, Castelnuovo, Clauzetto, Forgaria, Meduno, Pinzano il 10 id.

Visite per delegazione l'11 id. id.

di Artegna, Osoppo, S. Giorgio della Richinvelda, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, S. Giorgio di Nogaro il 12 id. id.

di Bordano, Montenars, Trasaghis, Venzone, Palmanova, Bagnaria, Bicinicco, Trivignano il 14 id.

di Carlino, Castions, Gonars, Porpetto, S. Maria la Longa, S. Daniele, Fagagna, Marano il 15 id. id.

di Maiano, Ragogna, Latisana, Muzzana, Pocenia, Ronchis il 16 id.

di Colloredo, Coseano, Dignano, Moruzzo, Rive d'Arcano, S. Odorico, S. Vito di Fagagna, Palazzolo, Precenicco, Rivignano, Teor il 18 id.

di Martignacco, Mortegliano, Pasian Schiavonesco, Pasian di Prato, Pavia il 19 id. id.

di Campoformido, Feletto, Lestizza, Pozzuolo, Pradamano, Reana, Tavagnacco il 21 id. id.

di Meretto, Pagnacco, Udine inscritti della classe 1899 dal n. 1 al n. 170 della lista il 22 id. id.

di Udine tutti gli inscritti dal 171 all'ultimo della lista il 23 id. id.

Visite per delegazione il 24 id. id.

Sedute suppletive. Nei mandamenti di Codroipo e Palmanova i rimanenti capilista della classe 1899, tranne quelli mandati rivedibili per statura, visitati nelle sedute ordinarie, ed i rimandati alle suppletive di tutti i comuni dei Mandamenti;

di S. Vito al T., Latisana id. id. il 17 agosto alle ore 9;

di Gemona id. id. di tutti i comuni del Mandamento il 18 agosto ore 9.

di S. Daniele id. id. il 21 id. id.

di Spilimbergo id. il 22 id.

di Tarcento id. il 23 id.

di Udine id. del comune di Udine il 25 id.

di Udine di tutti gli altri comuni del Mandamento il 28 agosto.

Chiusura delle sessione 31 agosto 1917, seduta speciale per gli inscritti e riformati residenti all'estero 30 settembre 1917.

Date oro alla patria

XIX elenco delle offerte pervenute al Comitato per la raccolta dell'oro, «Società di Tiro a Segno di Udine»:

A mezzo dell'ill.mo sig. **Sindaco di Varmo:**

Clerici Giulia in Canciani, un pezzo d'oro da venti corone;

Canciani Giulia un pezzo da dieci corone in oro;

Ostuzzi Giulia, un paio di orecchini e due anelli d'oro;

Piccoli Maria Tavellio: due paia di orecchini, un ciondolo e 1 pezzo di catena d'oro.

Famiglia Piacentini cav. Silvio, sindaco di Varmo: un pezzo da dieci lire in oro;

Lotti Abelardo: catena d'argento e anello d'oro;

Bacinelli Irma: un pezzo da dieci lire in oro;

Picci Regina un ciondolo d'oro.

Scaini Emma, un paio d'orecchini d'oro

Sorelle Scaini di Sebastiano un paio d'orecchini d'oro;

Malisani Ida in Sabbadini, un braccialetto d'oro;

Clerici Giovanna: un pezzo d'oro da venti lire;

Chiarparini Rosalia in Bulfoni: una spilla d'oro;

Famiglia Anzil: una paio d'orecchini, una spilla d'oro e un pezzo da cinque lire in argento;

Famiglia nob. Gattolini: una catenella: una spilla e braccialetti di argento; un paio d'orecchini e un ferma anello d'oro.

Al sig. sindaco di Varmo ed alla gentile signorina de Martini, che con slancio veramente patriottico hanno iniziato la raccolta delle offerte dell'oro da donarsi alla Patria, la presidenza del Comitato della Società di Tiro a Segno di Udine porge vivissime grazie.

L'arrivo del nuovo Procurat. del Re

Il nuovo Procuratore del Re avv. Pezzotti cav. Umberto proveniente da Bologna col direttissimo delle 12.10 giunse ieri, ed alla Stazione erano ad attenderlo il Presidente del Tribunale Cav. Umberto Domini col Cancelliere Sig. Cabrini; il Sost. Procuratore avv. Ciolella col Giudice Istruttore cav. Cavarzerani, il Segretario della Procura sig. Terenzani, i Pretori avvocati Valenzano e Stringari, il Commissario di P. S. Dott. Marpillero, il prof. Ettore Chiaruttini e altri di cui ci sfugge il nome.

Le presentazioni furono fatte dal l'egregio sig. Cabrini e nel pomeriggio alle 15 e mezza alla presenza di tutti i signori Giudici prese possesso del suo ufficio.

Preceduto da ottima fama, conosciutissimo dal Foro per essere stato Pretore a Cividale ove diede prova di vasto sapere per dottrina, intelligenza e squisita bontà d'animo, gli diamo il benvenuto augurandogli che resti per molto tempo fra noi.

Corte d'Assise

Ruolo delle Cause da trattarsi nella prima quindicina che avrà principio col 15 Maggio 1917.

Presidente: Domini cav. Umberto — Procuratore Generale: Pezzotti cav. Umberto — Cancelliere: Cabrini sig. Domenico.

1.a — 15 e 16 Maggio: Giusto Lucia da Sedilis imputata di infanticidio. — Testi N. 6. — Difensore avv. Candolini.

2.a — 18 e 19 id: Biasutti Maria da Villacaccia infanticidio. — Testi N. 8 — Difensore avv. Bellavitis Antonio.

3.a — 22 id.: Greatti Virgilio da Pasian Schiavonesco: Offese al Re — Testi N. 3. — Difensore avv. Celotti.

4.a — 23 e 24 id.: Sabbadini Amalia da Torreano di Martignacco: Infanticidio — Testi N. 5 — Difensore avv. Bertacioli.

5.a — 25 e 26 id.: Beltramini Maria: Infanticidio — Testi N. 5 — Difensore avv. Levi.

6.a — 29 e seguenti: Vattolo Cosma da Molinis: Due omicidi premeditati con rapina. — Testi N. 26 — Difensore avv. Levi.

COMITATO DI ASSISTENZA CIVILE

Menassi Venceslao L. 50 — Avv. cav. Luigi Carlo Schiavi L. 200 — Co. Carlo Caiselli (riscosse per alloggi militari durante il mese di marzo) L. 126.50 — Id. riscosse per alloggi militari durante il mese di marzo L. 24 — Avv. Mario Bertacioli, seconda offerta, L. 500 — Generale Dupupet, quote pei mesi di marzo e aprile, L. 20 — Ditta Giovanni Grillo(tre mensilità) L. 90 — Querencigh Teresa, in morte sig. G. De Stallis, L. 2 — Angelo Della Mora, in morte sig.ra Della Mora ved. Di Gaspero, L. 5 — Giovanni Contardo, in morte di Cesco Sebastiano, L. 2 — Ditta Massarutti e Del Mestre, in morte della sig.a Barbetti Maria, L. 5 — Id. in morte del sig. G. De Stallis L. 5 — Famiglia del dott. Giovanni Carnelutti in morte della signora nob. Emma Orio L. 5 — Barbieri Laura in morte del sig. G. De Stallis L. 2 — Id. in morte sig. Scoccimarro Stefano, L. 2.

Le offerte si ricevono presso il Segretario Cassiere del Comitato Dott. Virginio Doretti (Municipio); presso le Librerie Gambierasi (Via Cavour); Fratelli Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele) ed i versamenti mensili presso il Signor Alessandro Miani (Cambiovalute in Via della Posta).

OFFERTE PERVENUTE AL «GIORNALE DI UDINE»

Il Sig. Modotti, per una scommessa fra amici, offre per mezzo nostro lire 30 all'Assistenza Civile.

Il prof. Guido Marpillero della R. Scuola Normale «Domenico Berti» di Torino, in memoria della zia signora Elisa Lodolo, ricorrendo l'anniversario della di lei morte, offre L. 5 all'Assistenza civile.

ROTTAMI METALLICI

La Camera di Commercio avverte che la «Gazzetta Ufficiale» del 25 Aprile corr., pubblicò il nuovo regolamento per la requisizione dei rottami metallici.

Il regolamento fissa anche i prezzi obbligatori dei rottami.

RACCOLTA DELLE PELLI FRESCHE

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 25 aprile corr. ha pubblicato un decreto del Ministero della guerra che disciplina la raccolta delle pelli della macellazione civile e mira a rendere più agevole l'approvvigionamento delle concerie.

RICREAT. POPOL. «CARLO FACCI»

Stasera alle 17.30 nel teatrino dell'Educatorio «Scuola e Famiglia» a S. Domenico, gli alunni di questo Ricreatorio daranno un trattenimento svolgendo il seguente programma:

1. «Inno di Garibaldi» per canto e musica — 2. Il «Carlo Facci» in festa, scherzo musicale in un atto — 3. «A Trieste» coro patriottico.

Suonerà l'orchestrina del Ricreatorio. Allo spettacolo sono invitati i signori soci, gli insegnanti del Comune di Udine, gli alunni del Ricreatorio e le loro famiglie, oltre i bambini della «Scuola e Famiglia».

CADUTA DISASTROSA

Il ragazzino Otello Perisotto di Pietro, di anni 7 e mezzo, abitante in via Ronchi, ieri verso le 14, camminando in Mercatovecchio, sdrucciolò e cadde a terra in così malo modo, da dover essere soccorso per rialzarsi. Fu subito trasportato all'Ospitale civile ove la dott. Zagolin lo visitò e gli riscontrò la frattura del femore sinistro al terzo medio.

Venne accolto nel Pio Luogo e dichiarato guaribile in 50 giorni salvo complicazioni.

LA SOLITA BOMBA ESPLOSIVA

Ruggero Nastuzzi di Giuseppe, di anni 7, di Pradamano, ieri verso mezzogiorno trovò una bomba a mano presso la sua casa, e la battè con un sasso.

La bomba scoppiò e gli produsse una ferita di strappamento alla mano sinistra. Ebbe le cure più urgenti dai famigliari, che poi lo trasportarono all'Ospedale civile. La dott. Zagolin lo dichiarò guaribile in circa due mesi salvo complicazioni.

UNA MORSICATURA

Ieri alle ore 16, il ragazzo Giovanni Di Ruggero di Antonio di anni 15, abitante in Via di Mezzo, si recò all'Ospedale ove venne medicato dal dott. Alessi, di due ferite dichiarate guaribili in cinque giorni e prodotte dalla morsicatura di un cane.

BENEFICENZA

Il sig. Chiaruttini G. Batta, elargì L. 100 alla Pia Casa di Ricovero di Udine, in morte della sig.ra Chiaruttini Carolina in Michieli.

Offerte al Padiglione Tullio: — Una benefica famiglia, per una triste ricordanza elargì lire 25. — Furlani rag. Giovanni per altrettanti ricevuti a compenso di un lavoro L. 5.

TEATRO MINERVA

Oggi ultima replica de «Il Birichino di Parigi». Il pubblico domenicale accorrerà di certo ad ammirare questa meravigliosa film. Bianca Stagno Bellincioni, la meravigliosa protagonista del dramma, commuoverà ancora un volta gli spettatori.

Per luned avremo un bellissimo dramam a forti tinte « Sotto la minaccia ».

In settimana poi verrà finalmente dato «Malombra» con Lyda Borelli e Amleto Novelli, per cui c'è tanta aspettativa.

TEATRO SOCIALE

Dire del grande successo che ha avuto nelle sere precedenti «La figlia di Jorio» è inutile; esso è dimostrato dall'enorme pubblico che accorso a questo meraviglioso spettacolo.

Questo capolavoro dell'arte cinematografica, in cui i costumi e le scene di montagna sono tratti dai luoghi stessi dell' azione, dà un particolare risalto all'immortale opera di G. D'annunzio.

Oggi la «Figlia di Jorio» si replica per l'ultima volta, e certamente avremo un concorso straordinario.

Accompagnamento d'orchestra.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 22 al 28 corrente:

Nascite: Maschi vivi 8; femmine vive 9, morte 1 — Esposti: maschi vivi 7, femmine vive 1 — Totale 23.

MATRIMONI

Candido Ettore sarto con Zandonella Anna att. a casa — Pellarini Giuseppe, operaio, con Grillo Giovanna att. a casa — Cecotti Giuseppe ferroviere con eGrardi Maria att. a casa.

MORTI

Cattarossi Mario di Angelo g. 43, Floretti Virginia fu Romolo anni 52, civile, Fischetto Antonio di Teodoro, a. 4, Antonutti Dino m. 1, Orsini Verdun di Enrico m. 9, De Vit Oneglia di Valentino g. 8, Chiaruttini Carolina fu G. B. a. 55, civile, Riva Tito fu A. a. 51 caffettiere, Calleri Paolo a. 28, Parchi Giovanna fu Luigi a. 14, Bulfoni Candina di Luigi a. 12, Copelli Antonio a. 32, Tonon Teresa fu Giovanni a. 54 donna di casa, Pasquariello Giuseppe a. 24, Corti Giovanni a. 20, Velo Natale a. 20, Marras Pietro a. 23, Mennelba Francesco a. 20, Feruglio Maria fu Pietro a. 66 att. a c., Violini Antonio a. 31, Cannella Giovanni a. 27, De Luca Leontina di Alessandro a. 2, Zanini Regina fu Pietro a. 60 att. a casa, Mercadante Luigi a. 20, Taffani Giovanni a. 1, De Blasi Giovannina di Alberto m. 20.

Totale 25, dei quali dodici appartenenti ad altri Comuni.

ULTIME DELLA NOTTE

La nostra guerra in montagna

Singolare episodio vittorioso alle Tre Cime di Lavaredo

ZONA DI GUERRA, 28

Il combattimento pel possesso di una posizione avanzata a nord della capanna delle Tre Cime di Lavaredo (Drei zinnen Hüette), annunziato nel bollettino del 23 aprile è stato, come rivelano i particolari ora conosciuti, un singolare episodio di guerra d'alta montagna.

La posizione nostra formata di elementi di trincea e di qualche caverna, è precisamente quella di Sextenstein alto (m. 2538), un roccione scosceso, al quale si accede sellella a dolce pendio. Sextenstein basso mediante tre ripidi canaloni; più agevole è l'accesso dalla parte delle posizioni nemiche di Toblinger Knoten, attraverso una breve selletta a dolce pendio. Sextenestein alto rappresenta per gli austriaci un osservatorio molto molesto, un ostacolo a qualsiasi movimento nella zona circostante.

Perfettamente comprensibile è dunque la decisione d'impadronirsene che il nemico venne maturando. Nei primi mesi dell'anno i preparativi, a quanto narrano i prigionieri, furono molto laboriosi. Verso la metà di febbraio gli austriaci iniziarono lo scavo di una galleria nel profondo strato di neve coprente la montagna. La galleria partiva dalle linee di Toblinger Knoten e si dirigeva verso la parte centrale della nostra posizione di Sextenstein. Per mantenere la giusta direzione dello scavo ad ore e minuti stabiliti i lavoratori facevano sporgere per pochi secondo dall'interno della galleria dei grossi fili di ferro; dall'osservatorio del Knoten veniva rivelato l'allineamento dei fili e si indicava poi la direzione da seguirsi per il lavoro successivo.

Dopo più che due mesi di lavoro la galleria, della larghezza di 70 centimetri e dell'altezza di un uomo era stata condotta fino a pochi metri dalle nostre linee. Perchè il drappello destinato all'assalto potesse sboccarvi facilmente erano state predisposte otto uscite sul fianco destro della galleria, chiuse da un sottile diaframma di neve e munite di scalette.

Alle ore 23 del 21 aprile dopo breve intensissima azione di artiglieria il drappello austriaco di assalto, sfondati gli otto diaframmi di neve si scagliava contro le nostre vedette e riusciva a trucidarne alcune. Le altre davano l'allarme e nelle tenebre si impegnava una furiosa lotta a colpi di granate a mano e di pugnale, nella quale il piccolo presidio italiano sorpreso in parte nelle caverne veniva soprafatto, sopratutto perchè l'ufficiale comandante cadeva tra i primi.

Subito il nemico tentava di approffittare del vantaggio ottenuto scendendo nella posizione italiana di Sextenstein basso, ma micidiali raffiche di fucileria e di mitragliatrici lo consigliavano a desistere e a cercare di rafforzarsi sul roccione. Nella stessa notte il comando italiano organizzava il contrattacco.

Verso le 6 del mattino del 22 l'artiglieria nostra apriva il fuoco sul Sextenstein alto. Il tiro precisissimo costringeva parte degli austriaci a riparare nelle caverne e parte a ritirarsi nella parte superiore della posizione. In queste condizioni volgeva la mossa concentrica di due riparti italiani che superando le gravi difficoltà di terreno, erano saliti all'assalto per i canaloni prima accennati. Sorpresi dalla fulminea irruzione, gli austriaci che si erano riparati nelle caverne si arrendevano; gli altri battevano prontamente in ritirata sotto la protezione di un piccolo nucleo al comando di un ufficiale. Questa retroguardia cercava di opporre la più tenace resistenza all'incalzare dei nostri, ma ucciso l'ufficiale che la guidava, si smarriva d'animo e finiva per arrendersi.

Così la posizione di Sextenstein alto tornava integralmente in nostro possesso. Complessivamete il nemico lasciava sul terreno in nostre mani dieci morti, tra i quali un ufficiale, una trentina di prigionieri, tra i quali un aspirante, ed un abbondante bottino; una trentina di fucili, diecimila cartucce, rivoltelle, pugnali, bombe, giberne, apparecchi telefonici ed altro materiale da guerra. (Stefani)

Giornalisti francesi in Italia

TORINO, 28. — Ieri sono passati per la nostra città parecchi giornalisti francesi, rappresentanti dei maggiori giornali dei dipartimenti francesi.

Essi si recano a visitare la fronte italiana del Trentino e del Carso. Visiteranno anche le officine e le principali organizzazioni di guerra.

La nuova battaglia sulla Scarpe

La formidabile lotta

LONDRA, 28. — Un telegramma dalla fronte britannica in data del 28 dice:

« **Gli inglesi lanciarono all'alba l'attacco a nord della Scarpe alle posizioni avanzate tedesche che consistevano la maggior parte di difese slegate, ma alcune di grande forza naturale, delle quali non era possibile determinare la forza che con l'attacco. La situazione nella settimana scorsa ricordava le operazioni dell'ultimo autunno nella valle della Somme, quando ogni escavazione diveniva un possibile tranello e riparo per le mitragliatrici nemiche.**

Tuttavia vi è questa differenza, attualmente. Le nostre truppe non debbono battersi nella infetta fanchiglia che durante quei giorni rendeva quasi impossibile ogni movimento di avanzata. Dietro queste difese slegate si stende la linea che si chiama linea di Oppy la quale rappresenta un sistema completo di trincee con filo di ferro dentato, che i nostri cannoni bombardarono copiosamente per alcuni giorni.

Il fatto saliente dell'attacco e l'estrema ostinatezza del combattimento furono identificate mediante i prigionieri fatti di parecchie nuove divisioni tedesche e secondo le dichiarazioni del nostro generale, i tedeschi si battono per la vita contro la pressione irresistibile del piccolo esercito disprezzato.

Le notizie al momento della spedizione del telegramma sono ancora imprecise, cosa che è inevitabile quando tali accanite operazioni incominciano a svolgersi.

L'attacco inglese sembra progredire favorevolmente a nord di Gravelle perchè i prigionieri cominciarono rapidamente a giungere nelle retrovie. A sud di Gravelle abbiamo progredito in direzione della cresta chiamata Grenlande e corre voce che avremmo occupato le trincee che vanno da sud della Scarpe direttamente a nord verso Monchy. Potenti contrattacchi si svolgono ovunque. La battaglia ha assunto un carattere talmente omerico, che esito a descriverne le alternative, finchè la situazione non sia più nettamente chiarita.

Fra Gravelle e la Scarpe il combattimento sembra supremamente ostinato. La resistenza nemica è specialmente feroce nel bosco ad ovest di Rceux.

L'ultimo rapporto dice che le nostre truppe che attaccarono con magnifico slancio, hanno occupato Arleux ed hanno forzato il passaggio sino alla metà del villaggio di Oppy. I tedeschi contrattaccano questi due punti con la furia della disperazione e le raffiche dell'artiglieria rendono difficilissima l'osservazione di quanto accade.

Il tempo continua ad essere bello e calmo, sebbene la visibilità non sia quale i nostri aviatori desidererebbero ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 28. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 28 dice:

« Fronte occidentale. — *Gruppo del principe ereditario Rupprecht. Sulle due rive della Scarpe il nemico continuò a bombardare violentemente le nostre posizioni e il terreno retrostante. Rispondemmo efficacemente alle batterie inglesi. Verso Monchy parecchi attacchi inglesi non riuscirono ier-mattina dinanzi le nostre linee. Stamani avanti l'alba il duello d'artiglieria raggiunse estrema violenza da Loos a Queant. Dopo fuoco di raffiche il combattimento di fanteria si riaccese poco dopo su tutto il fronte.*

« *Gruppo del principe ereditario tedesco. — Violento bombardamento a intervalli. al. situazione è invariata. L'attacco francese verso Braje non riuscì. Verso Brimónt a nord di Reims offensive di ricognizioni nemiche non riuscirono.*

« *Gruppo del duca Albrecht — Nessun avvenimento importante.*

« Fronte orientale. — *In seguito alla maggiore attività dell'artiglieria russa presso il litorale ad ovest di Luck sulla Zlota Lipa e Narajovka e sulla Putna la nostra attività fecesi anche più intensa in questi settori.*

« Fronte macedone. — *L'attività combattiva limitata in seguito a forte pioggia e neve sulle montagne* ». (Stefani)

Il bollettino delle 23

PARIGI, 28. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

La lotta di artiglieria, intermittente sulla maggior parte del fronte è stata a momenti violenta nella regione dell'Aisne e in Champagne sul Chemin des Dames. Abbiamo realizzato progressi nella regione di Ostel e fatto prigionieri. Ovunque altrove giornata calma, senza azioni di fanteria. (Stefani)

Sulla fronte orientale

BASILEA, 28. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dice

« *Fronte Macedone.* — Tra il Vardar e il lago di Doiran a momenti violento fuoco di artiglieria nemica. Nostri distaccamenti di ricognizione fecero una incursione a nord-ovest di Resseli e ad est di Doldzeli. Plotoni nemici, isolati appoggiati da violento fuoco di artiglieria tentarono di avnzare a sud di Doiran, ma furono respinti dal nostro fuoco. Sul resto del fronte attività insignificante.

La grave situazione in Germania

Il pericolo di nuovi scioperi

Una lettera minacciosa del cancell.

ZURIGO, 28. — Si ha da Berlino:

La situazione della Germania indusse il cancelliere a rivolgere una lettera ai governi confederati in cui dice:

« **Ognuno sa che la sicurezza della patria e la vittoria dipendono dalla fabbricazione di enorme materiale per l'esercito e per la flotta, sicchè occorre che il lavoro sia ininterrotto. Se le fabbriche sospendono, anche per breve tempo, il loro esercizio, la combattività delle truppe è messa in forse e i piani del comando sono privati della loro base. Invece in molte officine gli operai furono invitati verbalmente, per iscritto, con fogli volanti e con cartelli, a sospendere i lavori. Si tentò di impedire loro di entrare negli opifici. Tali tentativi falliranno anche in futuro, ma i lavoratori tedeschi sappiano che le autorità stanno procedendo contro tali mene delittuose, per le quali il Codice penale prevede gravi pene** ». (Stefani)

ZURIGO, 28. — **Da tre giorni non arrivano giornali tedeschi. Secondo alcuni in causa degli spostamenti di truppe e del trasporto dei feriti dal fronte francese, secondo altri in causa della situazione interna della Germania.** (Stefani)

I problemi del "Dopo guerra" nei riguardi della mano d'opera

Gli studi e i voti del Comitato perm. del lavoro

ROMA, 28. — Nella riunione odierna il Comitato Permanente del lavoro ha approvato le comunicazioni dell'ufficio relative alle rilevazioni iniziate sulla industria di guerra, sulla forza motrice, sul numero di operai ed operaie occupate prima e durante la guerra, sui salari, ecc. Ampiamente è stata poi discussa la importanza dei problemi industriali e finanziari che si connettono al passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace e sopratutto la necessità di preparare fin d'ora un programma di lavori pubblici, di regolare il collocamento, di disciplinare la mobilitazione, di stipulare norme internazionali tutelatrici dell'emigrazione, così da impedire che essa possa servire a speculazione di concorrenza.

L'importante discussione si è chiusa coll'approvazione unanime del seguente ordine del giorno:

« *Il Comitato Permanente del lavoro, udite le comunicazioni dell'ufficio relative alle rilevazioni e agli studi predisposti per la attuazione di provvedimenti statali necessari a regolare il trapasso dalla economia di guerra alla economia di pace, compreso dell'urgenza di tali provvedimenti in correlazione ad un programma organico dell'azione dello stato pel dopo guerra che tenga conto delle necessità dalla guerra create e della nuova coscienza nazionale formatasi attraverso la terribile prova, dopo una ampia discussione intorno ai problemi relativi all'esecuzione dei lavori pubblici, all'incremento della produzione industriale ed agricola, ai rapporti fra capitale e lavoro e alla assistenza dei lavoratori.*

delibera di sollecitare dall'on. ministro dell'industria, commercio e lavoro una prossima convocazione del consiglio superiore del lavoro perchè esprima il suo pensiero intorno a problemi così importanti per la vita e l'avvenire del paese e di predisporre un programma per la discussione ed i voti del consiglio ».

Chiusi i lavori il comitato è stato ricevuto dal ministro De Nava al quale ha presentato l'ordine del giorno brevemente illustrato dal presidente Saldini.

Il ministro, nel ringraziare il comitato, lo ha informato che su alcuni dei problemi accennati nell'ordine del giorno erano già stati iniziati gli studi e che quando il comitato avesse alla sua volta presentato al riguardo concrete proposte, egli ne avrebbe fatto oggetto di accurato esame di accordo con gli altri ministri interessati, per decidere sul programma da presentare al consiglio superiore del lavoro (Stefani)

Le esperienze per la posta aerea

ROMA, 28. — In questi giorni si riunì a Bologna la commissione nominata dal ministro Fera per prendere in esame le proposte dell'istituzione di linee aeree per i trasporti postali. La commissione presentò le conclusioni su ciascuno dei progetti esaminati ed inoltre ritenne utile di proporre al ministro di prendere accordi col suo collega della guerra perchè sia sollecitamente sperimentato il servizio provvisorio della posta aerea a cura dello stato sia con la Sardegna, sia su linee continentali, giovandosi di rotte già predisposte. (Stef.)

Sui luoghi colpiti dal terremoto

ROMA, 28. — Stasera col treno delle 20.50 è partito per recarsi sui luoghi colpiti dal terremoto l'on. De Vito sottosegretario di stato pei lavoro pubblici accompagnato dal personale del genio civile. (Stef.)

La ricchezza degli Stati Uniti

NEW YORK, 27. — Secondo il rapporto dei controllori della circolazione monetaria, l'attivo totale delle Banche americane al 5 marzo 1917, ammontava a 16 miliardi di dollari. La ricchezza degli Stati Uniti è valutata a 187 miliardi di dollari. L'attivo delle Banche non rappresenta quindi che l'85 per cento del capitale nazionale.

La morte di Domenico Oliva

GENOVA, 28. — Verso le 18.30 nella sua villa di San Giovanni Battista (Sestri Ponente) è morto improvvisamente l'onorevole Domenico Oliva. (Stefani)

La notizia della repentina scomparsa di Domenico Oliva, direttore della battagliera «Idea Nazionale» sarà accolta con sincero dolore dagli amici del giornale romano e da quanti apprezzavano ed amavano il giornalista e lo scrittore valente ed infaticabile.

Domenico Oliva era tornato da una visita al fronte francese — e proprio ieri era comparsa sul giornale una sua lettera da Parigi.

LE BORSE ESTERE

PARIGI, 28. (Borsa) — Rendita perpetua 61.50; nuovo prestito 88.70 — Cambio su Italia da 80 a 82; chèque su Londra da 27.13 a 27.18.

LONDRA, 28. — Chèque su Italia 330.05.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 28. — Il cambio per lunedì è di 130.81; settimanale 130.81.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 28. — Cambio medio ufficiale accertato il 28 da valere per il 30 corr.: 122.23 1/2 — 33.23 — 135.08 1/2 — 298 1/4 — 130.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).

Stabilimento Tipografico Friulano

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — CUNEO, Piazza Vittorio Emanuele N. 6 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina, diviso in 12 colonne, L. 0.50 — III pagina L. 2.— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1.50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

SORPRESA MERAVIGLIOSA

Fra due bimbi era insorta una questione
E parevan due cani intorno a un osso,
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi avea ragione:
Gridavan tutt'e due a più non posso
Per l'acqua di Chinina di Migone,
Che poi finiron col gettarsi addosso.

Per che alla madre il fatto non dispiaccia;
Anzi dir si dovrebbe che le garba,
Che i bimbi si profumino la faccia,

Per stupor poi restò senza parola,
Quando, vide venir tanto di barba
Sul mento della piccola sua prole.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali spiegano solo un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed unicamente composto di sostanze vegetali.

Non altera il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

ELISIR DI CAMOMILLA

Antinervoso - Calmante - Digestivo

Efficacissimo nelle difficili digestioni, crampi allo stomaco, disturbi nervosi ed isterici, coliche, dolori di testa, sofferenze di gravidanza e nell'insonnia.

Specialità della Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI - Milano

In tutte le Farmacie: L. 1.25 flac. - L. 3.50 bott.

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

Adriano Tamburlini

Udine - (Viale Duodo) N. 34 - Udine

Acherina la migliore e più conveniente **Liscivia liquida.**

Inchiostri perfettissimi *« Migliori degli Esteri »* per Scuole, Uffici ecc. Antracite, Alizarino, Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, per timbri, **Cipolline**, ecc.

Grande assortimento

Creme da scarpe

delle migliori Marche
i formati da 10, 20 e 30 centesimi

LISCIVE IN POLVERE

Bicchieri di legno quassio

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. — L. 1.50 cadauno, franco per tutto il Regno L. 1.60. — Vendita all'ingrosso ed al minuto alla Ditta A. MANZONI e C. Milano, S. Paolo 11.

---

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive estinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome **desidera** far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta **A. MANZONI e C.** Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.

Farmacia e Laboratorio Chimico Farmaceutico

G. PODRECCA

CIVIDALE

Direttore Dottor A. Della Savia Chimico Farmacista

SPECIALITÀ PREMIATE DI PROPRIA PREPARAZIONE

Londra 1904, Gran Prix - Parigi 1904, Medaglia d'oro - Firenze 1904, Medaglia d'oro - Roma 1903, Medaglia d'oro - Milano 1906, Medaglia di bronzo - Udine 1911, Medaglia d'argento - Cividale 1913, Medaglia d'oro.

Deposito di specialità Nazionali ed estere

SPECIALITÀ PER USO VETERINARIO

Ossigeno Compresso - Preparazioni Sterilizzate

Profumerie Igieniche - Prodotti per Fotografia

Deposito Cere lavorate della Premiata Ditta: Pasqualin e Regini - Venezia

---

STOMATOS - Acqua fenico-salicilica Maldifassi - Previene e guarisce la Carie dentaria. Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsilliti, faringiti, angine, ecc. Flac. L. 1.50 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, e guarisce le infiammazioni, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — Tonico, astringente, disinfettante.

Flac. piccolo, L. 1.75 per posta cent. 30 in più — medio L. 2.75 — grande L. 3.75 — per posta L. 0.60 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla Pasta dentifricia Maldifassi: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE

della

Antica Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI & C

MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) MILANO

CONTRO

CALLI INDURIMENTI DELLA PELLE

Telfeltà degli Alpinisti MALDIFASSI

UN ROTOLO L. 0.95

Franco per posta:

UN ROTOLO L. 1.20

DUE ROTOLI L. 2.15

Farmacia MALDIFASSI di A. MANZONI & C. Milano - Palazzo della Borsa e in tutte le Farmacie.

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per bambini lattanti nutriti artificialmente
È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva Ditta concessionaria per la vendita A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2

Istruzioni a richiesta - Si vende anche presso le principali Farmacie.